

dir di quelle bande; ma io ho parlato con uno homo d'assai, de Villaco, del principe. Dice « credo che el principe haverà aiuto da le Terre Franche contra il turco ma contra altre potentie dice non li dariano un quattrino, et non è amato troppo nè li voleno bene, perchè sono luteriane le Terre Franche, et lui non vole assentire a ditta setta. Sichè mi ha parso significar a vostra signoria.

Lettera di Vincenzo da Novara contestabile in Monfalcon, de ultimo Marzo 1529, scritta al sopraditto locotenente.

Magnifico et clarissimo.

71* In questa sera tardi è gionto el messo da la volta de Grobernich, qual dice non poter venir per questa fiata per strachezza, et hame fatto veder li piedi *certissime* molto guasti pur da le scarpe per el camin, sichè vostra signoria ne haverà per scusi per adesso; ma el ditto dice de là de Grobenich circa miglia 6 in 7 taliani ad uno tabar, zoè villa con cortina, se ha dimenticato il nome, là sono adunati circa 5 over 6000 turchi, se dice per correr, ma non sa dove; et a Novocesto s'è fatto adunanza de zerca 6000 fanti, et tuttafiata ne azonze pur per andar a trovar li ditti turchi. A Trieste dice farsi fanti per andar a la volta de Vienna, li quali tocano per adesso *solum* uno ducato fin là, li quali fanti hanno andare su le fuste et bregantini in el Danubio, et per capitano de ditta armada è Rauber capitano de Trieste. Et per quanti, pur de qui vicini, hozi se aspecta a San Zuane de Carso li commessari mandati da la corte, et sono stati a Maran et Gradisca, et a Gorizia non vanno per la peste; ma qui a San Zuane hanno a far inquisition de quelli hanno dato et danno vittuarie a li subditi de la illustrissima Signoria nostra, che quelli voleno castigar over ruinar. Ben dico certo che 'l luni santo esser andati comandamenti, sotto pena de la vita et confiscation di beni, che niuno non ardisca dare a li subditi veneziani substantia de niuna sorte. Altro per hora non se ha.

72

Die 3 Aprilis 1529.

*Serenissimus Princeps,
Consiliiarii,
Capita de Quadraginta,
Sapientes Consili,
Sapientes Terrae firmæ.*

Sicome è necessario far ogni provisione possi-

bile per trovar danari per li presenti urgentissimi bisogni del Stato nostro, cussi *etiam* et maiormente se die proveder per ogni mezo per recuperar da li debitori di la Signoria nostra quanto dieno dar, et *praesertim* da quelli che galdeno de li onori et benefici pubblici; et però

L'anderà parte, che, per autorità di questo Consejo, sia deliberato che tutti quelli che sono de questo Consejo, sì per conto de officio, et continuo, come de cadauna sorte Consiglio et Collegio et per qualunque altro conto, così ponendo come non ponendo ballota; *item* tutti quelli che sono in altri officii come Consigli et Collegi in questa città sotto qualunque titolo, de qualunque conditione, *nemine excepto*; *nec non* tutti li scrivani, nodari, coadiutori, massari, fanti et altri, che *quovismodo* livra salario, over habbi beneficio et utilità da la Signoria nostra in questa città, sotto qual nome o titolo siano; et *etiam* tutti li advocati, sì ordinari come extraordinari — siano obligati per tutto di 20 del presente mese haver portà, quelli di questo Consejo, a Piero Grasolari secretario nostro, li altri veramente, a Daniel Vido nodaro di la cancelaria nostra, bolletini sei, zoè uno di l'officio di Governadori di le intrade, uno di le Raxon nove et uno di X officii, et uno di la Camera d'imprestidi, per le tanse poste al Monte del subsidio, de haver pagato integramente, nè esser debitori ad alcuno de ditti officii per conto alcuno, sì in nome proprio come in nome di sui padri et altri, in li beni dei quali siano successi, *ac etiam* per lo comessario nei beni de i quali fossero in loro pervenuti. I quali bolletini debbano essere sottoscritti de man propria de dui almeno de i signori di cadauno de ditti officii. Et li ditti Piero Grasolaro et Daniel Vido siano tenuti andar ad incontrar tutti tal bolletini a li ditti officii, sicome li saranno presentati, et poi venir in Collegio a dichiarir el tutto. Et non possi esser fatto bolletin ad alcuno che non avesse pagato integramente, sotto pena de privation de li officii, sì a li signori che sottoscriveranno come a li scrivani, coadiutori et altri ministri de quelli che l'avesse fatto, et de pagar del suo tal debiti. Passato el ditto termine, *immediate* el zorno da poi seguente se debbano publicar in questo Consejo tutti quelli che non haverano portati li ditti sei bolletini. Et quelli de loro che sono *ut supra* de questo Consejo debbano esser licentiati de esso, et li altri che sono in li officii, Consigli et Collegi, non siano permessi più exercitarli. Et in loco de i nobili siano tenuti li Consieri nostri far far electione di altri, sotto pena de ducati 500 per uno, da essere

72*